

CORONADIARIO DELLA 5B MARIA LUGIA

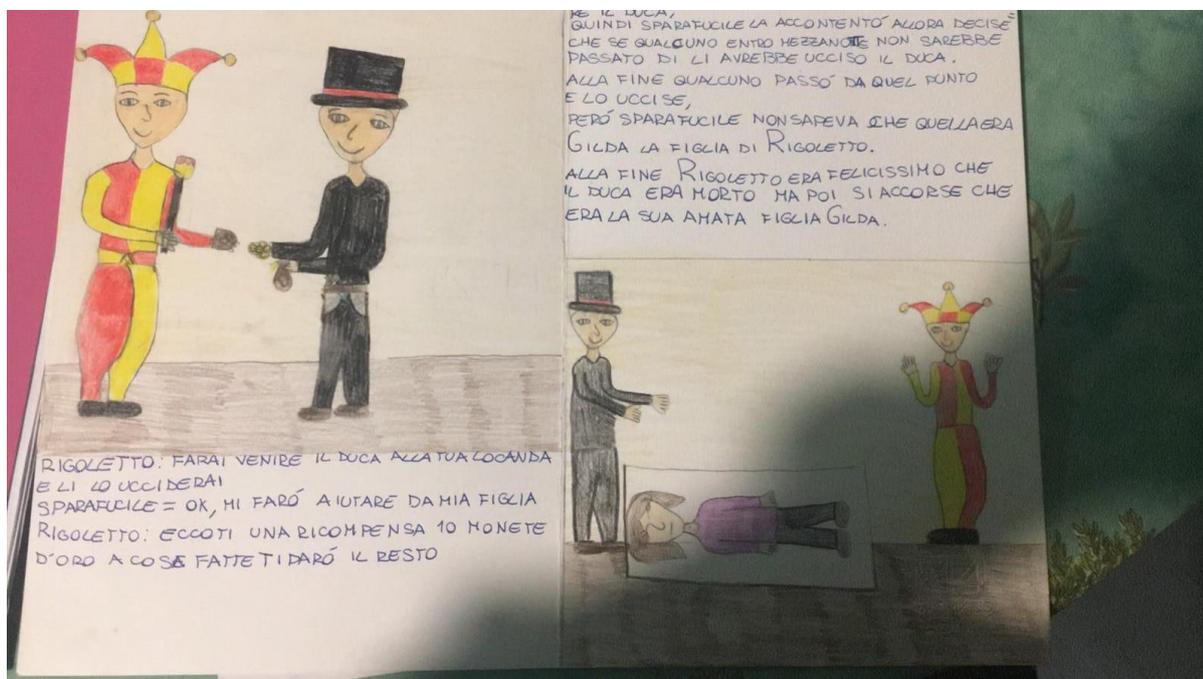
23 FEBBRAIO-8 APRILE: I RE E LE REGINE SIAMO NOI

Maestra Barbara Mondelli

Da un giorno all'altro e senza che niente lo facesse immaginare, ci siamo trovati a casa invece che a scuola. La prima settimana ci ha fatto tutto sommato comodo: eravamo eccitati ma spossati dall'allestimento di un memorabile spettacolo nello storico teatro della nostra scuola: LA SAGA DELLE 27 OPERE DI VERDI, nella quale abbiamo messo in scena tutte le opere del grande Giuseppe Verdi impersonando Giovanna d'Arco, Attila, Oberto Conte di San Bonifacio, Aida, Rigoletto, Otello e tutti gli altri personaggi delle opere verdiane. Eccoci quindi a casa, prima ancora della pandemia, con tanta nostalgia l'uno dell'altro e il desiderio di TENERCI IN CONTATTO.

Detto e fatto: chat di gruppo, videocchiamate, telefonate e scambio non solo di semplici messaggi ma, soprattutto, condivisione di tutti i lavoretti e le iniziative che abbiamo iniziato a portare avanti insieme. Quale momento migliore per esternare le nostre sensazioni, le nostre emozioni e, perché no, i nostri talenti?

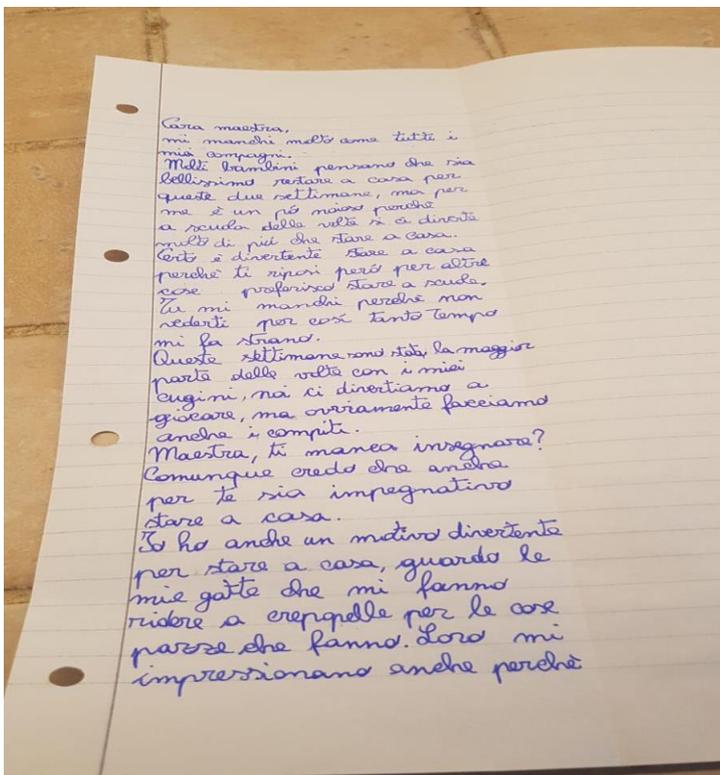
Abbiamo pensato, in linea col percorso fatto in questi cinque anni, di affidarci alla forza della scrittura per intraprendere un viaggio interiore personale e, in contemporanea, di classe ed esternare i nostri sentimenti anche per vincere la paura. Anche disegnare è un momento creativo che ci ha aiutato allo stesso modo della scrittura.





Ecco, allora, che nei nostri disegni abbiamo espresso tutta la gioia provata nel recitare e tutta la voglia di tornare presto a scuola per ricominciare a vivere mille avventure.

Nel frattempo, infatti, il desiderio di stare con i compagni aumentava e abbiamo provato a vincerlo scrivendoci delle lettere.



Cari bambini,

Lunedì inizierà la terza settimana durante la quale non potremo vivere con il nostro tipico entusiasmo la mattinata scolastica.

E, purtroppo, mancano ancora molti giorni prima di poterci rivedere per stare insieme e portare avanti tutte le attività che tanto ci piacciono. Chiedo a ognuno di voi di non lasciarsi andare alla pigrizia ma di trarre il meglio possibile da questa inconsueta situazione. Approfittatene per godervi la casa, per riposarvi, per stare tanto tempo in famiglia. Non litigate ma collaborate con i genitori, con me lo fate sempre e siete eccezionali.

Lavorate tutte le mattine seguendo le indicazioni che trovate sul registro elettronico e al pomeriggio dedicatvi ad attività letterarie, creative ed artistiche: leggete tanto, disegnat e dipingete, costruite giochi con materiali di riciclo, scrivete un diario segreto, ascoltate la musica come facciamo in classe, giocate con i puzzle, con il lego, con i giochi di società, con le carte. Ma, anche, potete aiutare a fare le pulizie, a stendere, ad apparecchiare, a cucinare qualcosa di buonissimo e sano. E se qualche volta vi sembra di annoiarvi....annoiatevi pure, vedrete che la noia vi farà venire tante nuove idee.

Ma, soprattutto, non dimenticatevi mai quello che diciamo da 5 anni: non siamo mai soli se abbiamo la nostra cultura, la voglia di imparare cose nuove e scoprirne sempre di diverse.

Carissimi bambini, spero di non avervi annoiato, ma avevo bisogno di voi e di dirvi queste cose. Mi mancate molto, tutti. Ma mi basterà sapere che state bene e che vi impegnate per portare avanti il lavoro in tutte le materie. Mi raccomando, è molto importante che lo facciate. Potete chiamarmi quando volete per qualunque dubbio. Io sono qui e continuerò a preparare tanti momenti belli per quando ritorneremo finalmente a scuola tutti insieme.

Ciao stelline, buona domenica e a presto.

La vostra maestra Barbara

Nel frattempo, una mamma della classe ci ha proposto di aderire ad un'idea che le era arrivata dalle maestre dell'asilo del suo altro bambino e non ci siamo certo tirati indietro, sia per dare il nostro contributo sia per continuare a vivere serenamente queste lunghe giornate dando tanto spazio alla creatività che ci contraddistingue.

Ed ecco meravigliosi arcobaleni per tutta la nostra città



Col trascorrere delle settimane, ci siamo accorti che il modo migliore per allontanare la noia, la solitudine e la nostalgia della scuola e dei compagni era, oltre che restare IN CONTATTO, dedicarsi a lavoretti creativi, a volte manuali, altre volte artistici, di musica, di scrittura e, anche di didattica...perché, in realtà, la voglia di scuola ci accompagna da subito e cresce col passare dei giorni. Ci siamo dedicati alla cucina in cerca di ricette sane, gustose e genuine preparate rigorosamente in casa con nonni e genitori.



Abbiamo elaborato proposte per aiutare il Pianeta e l'aria che respiriamo e, come tutte le altre iniziative, l'abbiamo condivisa tutti insieme.



Un giorno molto bello che tutti noi abbiamo festeggiato durante questo periodo è stata la FESTA DEL PAPÀ. Avevamo cominciato a lavorarci a scuola e siamo andati avanti a farlo ognuno a casa propria ma procedendo tutti insieme, come sempre DISTANTI MA UNITI.



Mentre eravamo chiusi in casa, rispettosi delle regole, è scoppiata la Primavera che stiamo vivendo immaginando momenti bellissimi con la nostra famiglia. Ci basta guardare fuori dalla finestra e, anche se con un po' di malinconia, il gioco è fatto



Ogni giorno ci colleghiamo con la maestra e lavoriamo, non è come essere a scuola ma ci accontentiamo perché l'importante è stare tutti bene. Per ripassare gli antichi Romani, ci siamo mascherati con ciò che avevamo in casa e, senza comprare niente, abbiamo scoperto che con una divertente caccia al tesoro negli armadi, possiamo divertirci un mondo e diventare addirittura magistrati e imperatori romani



Ogni volta che è possibile, ognuno di noi telefona ad almeno un compagno e in tanti, al pomeriggio, facciamo i compiti insieme in videochiamata e studiamo a gruppi come se fossimo a scuola. Ognuno concentrato a casa sua con il suo lavoro ma collegati nel cuore e nei pensieri. Sappiamo che ci è richiesto ancora un grosso sforzo ma noi sappiamo che vinceremo perché i veri re la corona ce l'hanno in testa e....infatti ECCOCI QUI Le nostre EMOZIONI sono tante e noi continueremo ad esternarle perché parlarne ci dà serenità.

